

Deliberazione della Giunta Regionale 18 maggio 2026, n. 18-2577

Legge regionale n. 14/2019, articoli 4 e 24. Integrazione della dotazione finanziaria di euro 340.000,00, di cui alla D.G.R. n. 7-2301 del 9 marzo 2026 di approvazione, per l'anno scolastico 2026/2027, delle disposizioni in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Ulteriori risorse pari ad euro 410.000,00..



Seduta N° 161

Adunanza 18 MAGGIO 2026

Il giorno 18 del mese di maggio duemilaventisei alle ore 10:40 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Daniela CAMERONI

DGR 18-2577/2026/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 14/2019, articoli 4 e 24. Integrazione della dotazione finanziaria di euro 340.000,00, di cui alla D.G.R. n. 7-2301 del 9 marzo 2026 di approvazione, per l'anno scolastico 2026/2027, delle disposizioni in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Ulteriori risorse pari ad euro 410.000,00.

A relazione di: Gallo

Premesso che:

- la legge regionale n. 14/2019 "Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna" sancisce che:

all'articolo 1, la Regione, nel quadro delle finalità di cui all'articolo 44 secondo comma della Costituzione, riconosca la specificità delle aree montane e ne promuova lo sviluppo socio-economico e persegua l'armonico riequilibrio delle condizioni di esistenza delle popolazioni montane, la salvaguardia del territorio e la valorizzazione delle risorse umane e culturali;

all'articolo 4, comma 3, lettera c), le Unioni montane concorrano al mantenimento dei servizi essenziali nelle aree montane;

all'articolo 24 comma 2, la Giunta regionale, nell'ambito delle risorse disponibili a bilancio e con appositi bandi, attivi interventi sul territorio per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi essenziali, in particolare per i servizi scolastici, privilegiando le soluzioni innovative ed i modelli di servizio e le buone pratiche replicabili sul territorio;

- ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", la Regione, al fine di favorire la permanenza della popolazione nelle aree territorialmente disagiate ed a rischio di forte decremento demografico, possa promuovere e sostenere interventi atti a valorizzare e mantenere le scuole in tali aree;

- con la D.G.R. n. 7-2301 del 9 marzo 2026 sono state approvate le “Disposizioni in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani per l’anno scolastico 2026/2027”, prevedendo l’apertura di un apposito bando per la concessione di un contributo da assegnare alle Unioni montane per iniziative volte al mantenimento del servizio scolastico per le scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado, ubicate in contesti montani di particolare marginalità, nonché per la razionalizzazione di particolari realtà di pluriclasse, destinando un importo pari a euro 340.000,00.

Dato atto che con la D.D. n. 165/A1615A del 19 marzo 2026 è stato approvato, in attuazione alla suddetta D.G.R. n. 7-2301 del 9 marzo 2026, il "Bando per il mantenimento dei servizi scolastici nei territori montani – iniziativa e2 (razionalizzazione delle pluriclassi) – Anno Scolastico 2026/2027”, impegnando a favore delle Unioni montane piemontesi la somma di euro 340.000,00 e rinviando ad un successivo provvedimento, a seguito della totale assegnazione da parte della Giunta regionale degli importi stanziati sul Capitolo di spesa 156591 (fondi regionali), l’adozione del bando per il finanziamento delle iniziative per il mantenimento del servizio scolastico in contesti montani di particolare marginalità (iniziativa e1).

Dato atto inoltre che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Sviluppo della Montagna”:

- il bando regionale per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani è stato finora riproposto mantenendo inalterati i criteri e che, storicamente, il fabbisogno complessivo riferito alle istanze finanziabili presentate dalle Unioni montane per i plessi scolastici del proprio territorio in attuazione dell’iniziativa regionale ammonta annualmente a circa € 750.000,00;

- per consentire di allineare al trend storico del fabbisogno, pari a € 750.000,00, le risorse stanziare con la D.G.R. n. 7-2301 del 9 marzo 2026, pari a € 340.000,00, queste necessitano di essere incrementate di ulteriori 410.000,00 €;

- tale incremento, pertanto, consente di assicurare la continuità operativa rispetto alle precedenti annualità, garantendo un grado di soddisfacimento dei fabbisogni coerente con le serie storiche della misura.

Preso atto che a far data dal 30 aprile 2026 risulta assegnata la piena disponibilità del Capitolo di spesa 156591/2026 “Contributi per il mantenimento di servizi essenziali per la popolazione residente nei territori montani e rurali svantaggiati - legge regionale del 5 aprile 2019 n. 14” (fondi regionali, Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma 0907- Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni).

Richiamato pertanto che, ai sensi della legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028", l’assegnazione sul capitolo di spesa 156591 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ammonta a euro 373.699,59 sull’annualità 2026 ed a euro 212.000,00 sull’annualità 2027.

Richiamato inoltre che la D.G.R. n. 7-2301 del 9 marzo 2026 prevede che la liquidazione del contributo alle Unioni montane beneficiarie avvenga in due soluzioni, la prima ad avvio dell’attività didattica, fino al 90 % dell’importo riconosciuto, la seconda a saldo, al termine dell’anno scolastico, successivamente alla rendicontazione delle spese sostenute.

Dato atto che alla copertura del suddetto importo complessivo di euro 410.000,00 nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e nei limiti delle risorse attualmente assegnate sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa, si farà fronte con un importo pari a euro 369.000,00, relativo all’acconto, con la disponibilità finanziaria sul capitolo 156591/2026 e con un importo pari a euro 41.000,00, concernente il saldo del contributo, sul capitolo 156591/2027 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028.

Ritenuto che, nell’ambito delle politiche montane piemontesi, l’iniziativa approvata con la D.G.R. n. 7-2301 del 9 marzo 2026, ha rilevanza strategica, in quanto finalizzata a mantenere le scuole nelle aree montane ed a equiparare l’offerta formativa dei servizi scolastici montani a quella normalmente offerta sul resto del territorio regionale e quindi, indirettamente, a consentire la permanenza dei nuclei familiari nelle aree montane e a prevenire lo spopolamento dei territori.

Ritenuto pertanto opportuno garantire, come emerge dalle verifiche sopra citate, il finanziamento

necessario alle Unioni montane per mantenere il servizio scolastico per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, ubicate in contesti montani di particolare marginalità, nonché per la razionalizzazione di particolari realtà di pluriclasse, integrando la dotazione finanziaria prevista dalla D.G.R. n. 7-2301 del 9 marzo 2026, pari a euro 340.000,00, con lo stanziamento di ulteriori euro 410.000,00.

Viste:

la legge regionale n. 2/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 410.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata inoltre la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

- di disporre, ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge regionale n. 14/2019, di integrare la dotazione finanziaria pari ad euro 340.000,00 di cui alla D.G.R. n. 7-2301 del 9 marzo 2026 di approvazione, per l'anno scolastico 2026/2027, delle disposizioni in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani, con ulteriori euro 410.000,00, per un importo complessivo di euro 750.000,00;

- che alla copertura del presente provvedimento, per un importo complessivo di euro 410.000,00, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e nei limiti delle risorse attualmente assegnate sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa, si farà fronte con un importo pari a euro 369.000,00, relativo all'acconto, con la disponibilità finanziaria sul capitolo 156591/2026 e con un importo pari a euro 41.000,00, concernente il saldo del contributo, sul capitolo 156591/2027 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Sviluppo della montagna", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi

dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".